

# PROVINCIA & VALLI

## Fiera del Cardinale, Titanic in mostra

**CASTIGLIONE OLONA** – Appuntamento speciale oggi per la Fiera del Cardinale, dalle 9 alle 18 nel centro storico. Per la prima volta verrà dato spazio al modellismo con l'associazione Navimodellisti Valle Olona di Castellanza

che proporrà una dettagliatissima riproduzione del Titanic in scala 1:1000, i treni degli Amici della Scala G – Ferrovie da Giardino e gli aeromodelli del laboratorio di Giovanni Meneguzzo con l'I.C. Cardinal Branda.



**Finazzi**  
SERRAMENTI IN PVC 

AZZATE (VA) BUSTO ARSIZIO (VA)  
Via Garibaldi 52 - Tel. 0332.945140 Via Valle Olona, 36 - Tel. 0331.323997  
[www.finazziserramenti.it](http://www.finazziserramenti.it) - [info@finazziserramenti.it](mailto:info@finazziserramenti.it)

# «Salvate la nostra stazione»

*Legambiente: «Con l'Arcisate-Stabio il suo degrado non è più ammissibile»*



Gli esponenti di Legambiente con le bandiere e, in alto, con gli amministratori della Valceresio

**BISUSCHIO** - La pioggia non li ha fermati. Gli aderenti al Circolo della Valceresio di Legambiente si sono ritrovati con le bandiere, ieri mattina, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria, sulla vecchia tratta Varese-Porto Ceresio, dove un tempo partiva la tramvia per Viggiù. L'iniziativa, organizzata in occasione della "Giornata nazionale delle ferrovie non dimenticate", serviva a tenere alta l'attenzione sulla parte terminale della tratta, chiusa a fine 2009 per la realizzazione dell'Arcisate-Stabio, sulla quale sono in corso lavori di ripristino e la cui riattivazione è prevista per la fine di quest'anno, in coincidenza con l'apertura della nuova linea che collegherà Malpensa e Varese con la Svizzera.

Sergio Franzosi, presidente di Legambiente Valceresio, lo precisa subito: «Si è scelto di tenere un incontro pubblico alla stazione di Bisuschio-Viggiù per richiamare l'attenzione sullo stato di degrado in cui versano il fabbricato e l'area circostante. Come molti altri edifici ed aree non più utilizzate dai convogli, anche la stazione di Bisuschio, sebbene la presenza di un esercizio pubblico all'interno ne abbia scongiurato la chiusura totale, versa in condizioni di degrado. Che cosa chiediamo? Che



il fabbricato e le aree di pertinenza siano recuperati e dotati di tutti i servizi ad uso dei viaggiatori che da dicembre torneranno ad utilizzare i treni della tratta che raggiunge il lago di Lugano, i cui lavori di ripristino sono iniziati ad ottobre».

Si vuole insomma che le stazioni tornino ad essere le "porte verdi" della Valceresio, come lo furono ai tempi della Belle Époque, quando i villeggianti milanesi arrivavano con il treno nei paesi che allora erano località turistiche. Il sindaco di Bisuschio, Giovanni Resteghini, che ha partecipato al-

l'incontro insieme con l'assessore Roberto Baio, ha garantito l'attenzione dell'amministrazione comunale. «Siamo sempre stati presenti a queste iniziative - ha detto Resteghini - e con soddisfazione la ospitiamo nel nostro Comune. Di solito l'attenzione si focalizza sulla tratta interessata ai lavori dell'Arcisate-Stabio ed invano abbiamo chiesto che anche i Comuni di Bisuschio e Porto Ceresio fossero ammessi al tavolo di monitoraggio insieme ad Induno Olona, Arcisate e Cantello. Con il sindaco di Besano ho tuttavia partecipato ad un incontro a Milano

con Rfi nel quale abbiamo avanzato le nostre proposte. Abbiamo chiesto la realizzazione di un grande parcheggio con uno spazio per la custodia delle biciclette, il ripristino dello stabile della stazione e la concessione in uso al Comune di alcuni locali e di altri edifici, come depositi e caselli, per attività sociali e per le associazioni. Si farà il punto con un sopralluogo».

L'incontro di ieri è stato anche un'occasione per confrontarsi sulle prospettive del trasporto pubblico in Valceresio. «Sulle stazioni - ha detto Marco Comolli di Legambiente - devono convergere gli autobus di linea, in particolare a Bisuschio quelli provenienti da Viggiù, Besano e Cuasso al Monte, evitando di compiere lo stesso percorso del treno. L'area dell'ex scalo merci potrebbe accogliere il terminal dei bus, oltre a spazi di sosta per auto e biciclette, con un'area verde. La stazione potrà così essere utilizzata anche dagli studenti che frequentano il vicino istituto superiore della Valceresio ed accogliere i visitatori di Villa Cicogna-Mozzoni, splendida dimora rinascimentale sul nostro territorio, che potrà così essere facilmente raggiunta in treno anche da Malpensa».

Roberto Sala

## Migranti, Induno esempio di integrazione

*Venti africani impegnati nella pulizia delle aree verdi. Senza clamori né proteste*

**INDUNO OLONA** - Sono impegnati tutti i giorni in lavori di pubblica utilità, grazie alla rete di accoglienza e all'ufficio tecnico comunale, i venti profughi africani accolti a Induno Olona in questi mesi, che fanno del Comune sotto il Monarco uno dei più disponibili in zona nel fronteggiare l'emergenza migranti che sta coinvolgendo sempre più massicciamente l'Italia. Sono ospitati in appartamenti del centro storico gestiti da un'associazione e provengono da Nigeria, Mali, Guinea, Costa d'Avorio e Senegal.

«È un'apertura garantita con equilibrio e rispetto della comunità e delle sue diverse sensibilità», dice il sindaco Marco Cavallin, che ha sviluppato il progetto di lavoro con il consigliere delegato Cecilia Zaini. Cavallin prosegue: «Il tetto massimo del due per mille del totale della popolazione, stabilito per quan-

tificare il numero dei richiedenti asilo che possono essere accolti in ogni paese, è infatti soddisfatto da oltre due anni a Induno senza clamori né disagi da parte della popolazione residente. Gli indunesi si sono accorti della presenza di questi ospiti solo negli ultimi tempi poiché è stato possibile utilizzarli in alcune attività di pubblico interesse, come la pulizia delle aree verdi del centro e interventi di piccola manutenzione. È per loro un'esperienza positiva e un'occasione per rendersi utili che hanno accolto con entusiasmo».

La normativa prevede la possibilità di impiegare queste persone in attività di questo genere e lo si è potuto fare grazie agli uomini dell'ufficio tecnico comunale coordinati dal geometra Walter Bardelli, all'associazione Balafon presieduta da Seydou Konate e alla locale San Vincenzo con la presidente Ma-

riarosa Mazzoni, che si occupano di questi ragazzi. Zaini dice: «Nei giorni scorsi i profughi, a gruppi formati da cinque persone, hanno lavorato alla pulizia dei cigli stradali di via Jamoretti, del parcheggio di via Martinelli-Foscarini e del portico di via Porro e ancora sulle vie Ferrarin, Passerini e Monte Generoso e alla scalinata delle scuole in via Solari. Gli interventi proseguiranno questo mese. L'amministrazione indunese ha raccolto con convinzione la sfida di offrire un'accoglienza attiva, per un'integrazione seria. L'ospitalità ai residenti asilo è pagata dallo Stato e una recente disposizione di legge ha stabilito che per ogni profugo accolto il Comune riceverà 500 euro. La somma sarà utilizzata per finalità sociali in favore degli indunesi».



R.S. Sui migranti al lavoro Induno Olona dà l'esempio

## Un centro a misura di adolescente



Sindaci e organizzatori all'inaugurazione di ieri pomeriggio

**CITTIGLIO** - Tanti i giovani che ieri pomeriggio erano presenti per l'inaugurazione del centro di aggregazione riservato a preadolescenti e adolescenti. L'iniziativa, promossa dai comuni di Cittiglio, Brenta e Gemonio, fa parte di un progetto finanziato dall'Ispe sulla base delle richieste dei rispettivi sindaci.

45 i ragazzi che saranno seguiti da due educatori professionali con un programma che prevede numerose attività: corso di murales e autodifesa, youtube e utilizzo dei social. Non mancheranno apericena, pizza, kebab e poi musica, artisti di strada, complessi e deejay organizzati dai ragazzi stessi, tornei, ping pong, play station, calcetto, gite, grigliate. «I ragazzi al centro: noi vogliamo investire su di loro», dice il sindaco di Cittiglio Fabrizio Anzani.

### COLPITI ANCHE CAVI ELETTRICI

## Albero cade sulla strada

**CUGLIATE FABIASCO** - Disagi per il forte vento, in alcuni momenti unito alla pioggia, che ha provocato la caduta di alberi e rami nella zona nord della provincia. I problemi maggiori si sono registrati nella zona tra la Valcuvia e il Luinese. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare nel pomeriggio una ventina di interventi per rimuovere alberi o rami caduti o pericolanti. La situazione più critica nella zona tra Castello Cabiaglio e Cugliate Fabiasco. Un albero di grosse dimensioni è caduto a Cugliate sulla strada provinciale 23 che conduce a Sette Termini, travolgendo anche alcuni cavi della luce e del telefono, colpendo anche un

contatore del gas (rapidamente riparato dagli addetti dell'azienda erogatrice).

Sul posto, insieme con i pompieri che hanno lavorato per tagliare la grande pianta (pare si tratti di un albero secolare) e liberare così la carreggiata - la strada è rimasta chiusa a lungo - anche i carabinieri della Stazione di Marchirolo e i volontari della protezione civile.

Per ripristinare i servizi pubblici - si sono infatti verificate interruzioni nell'erogazione per alcuni periodi e in alcune zone - sono intervenuti i tecnici delle compagnie elettriche e telefoniche. Dopo qualche ora la situazione è tornata alla normalità.